



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Circolo Didattico "Pasquale Mancini"

Via Regina Elena 1 – 74012 CRISPIANO (TA) Tel. 099.8110835
Codice meccanografico TAEE040001 - Codice fiscale 80013930732
Codice univoco ufficio UFJ1TZ - Codice IPA istsc_tae040001
PEO TAEE040001@ISTRUZIONE.IT - PEC TAEE040001 @PEC. ISTRUZIONE.IT



Crispiano, (vedi data protocollo)

A tutti i docenti
Al Direttore S.G.A.
Agli Assistenti Amministrativi
Ai Collaboratori Scolastici
Al Sito web - Amministrazione trasparente

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25. A.S. 2023/2024. - Ex Art. 1, Comma 14, legge n. 107/2015.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

la mission della nostra scuola si fonda su strategie che valorizzano l'inclusione e la ricerca di nuove metodologie didattiche capaci di intercettare i bisogni formativi e gli stili cognitivi dei discenti in un mondo in continua trasformazione sociale e tecnologica. Il superamento della visione trasmissiva del sapere ha imposto una svolta pedagogica che valorizza i saperi formali, non formali e informali.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta ai bambini e alle bambine diversabili, la cui presenza caratterizza e arricchisce la nostra comunità scolastica, per i quali è necessario non solo individuare strumenti sempre più adeguati al loro percorso di apprendimento, ma anche mantenere intensa e costante la relazione con le famiglie e con tutti i soggetti coinvolti nella loro formazione.

La progettazione di un curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica rappresenta un'occasione importante per riflettere sui valori e i principi sui cui si basa il vivere sociale, per sviluppare le competenze di cittadinanza attraverso lo studio della Costituzione, per educare allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza digitale, alla solidarietà e alla pace.

E' necessario, inoltre, creare un modello organizzativo che coinvolga l'intera comunità educante, che favorisca la partecipazione attiva e costante, la collegialità delle scelte, la discussione costruttiva, la trasparenza e il benessere organizzativo e che rafforzi il senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e in modo particolare, e, in modo particolare, l'art. 1, comma 14, che ha sostituito integralmente l'art. 3 del D.P.R. 275/99;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.);
2. il P.T.O.F. deve essere elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio d'istituto/Circolo;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il P.T.O.F. verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che il PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole autonome adottano nell'ambito della loro autonomia;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola i quali orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*; *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza e autonomia di studio);

DATO ATTO che il PTOF, elaborato dal collegio dei docenti ed approvato dal consiglio d'istituto, deve comprendere:

- le diverse opzioni metodologiche,
- le linee di sviluppo didattico-educative,
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale,
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa e posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario),
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica;

EMANA

il presente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei docenti, per l'adeguamento, per l'a.s.2023/2024, del Piano dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015.

Muovendo dai dati emersi dall'ultimo RAV e nell'ottica della realizzazione dei piani di miglioramento annuali, si individuano preliminarmente i seguenti obiettivi formativi (L.107/2015), tra quelli elencati dal comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015:

- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa tra i diversi segmenti scolastici, nell'ottica di implementare fattivamente il curricolo verticale;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle metodologie didattiche innovative e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Collegamento del PTOF e dei documenti strategici della Scuola (RAV, PdM, RS) con il PNRR, al fine di definire obiettivi specifici e mirati ed una adeguata progettazione degli interventi da parte della Scuola.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi strategici di MIGLIORAMENTO da perseguire, organizzati per macro aree, da assumere come indicatori per ogni attività della scuola.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del piano triennale dell'offerta formativa. Per raggiungere i suddetti obiettivi formativi sarà necessario:

- Predisporre attività didattiche che coinvolgano gli studenti dei diversi gradi di scuola, agevolandone i passaggi: peer tutoring, laboratori didattici, visite guidate...;

- Articolare attività didattiche per gruppi di alunni, secondo un'impostazione interdisciplinare;
- Predisporre prove di valutazione per classi parallele;
- Attuare interventi curricolari ed extracurricolari, anche finanziati con Fondi Sociali Europei, volti al potenziamento delle competenze di base e trasversali;
- Attuare interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni, dei loro genitori e degli stessi Docenti, in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il PNRR;
- Realizzare interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale;
- Promuovere la didattica laboratoriale quale strumento di eccellenza per il potenziamento delle competenze di tutti gli allievi, nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento di ciascuno;
- Aggiornare il Curricolo in applicazione dell'articolo 1, commi 329 e ss., della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, che prevede che nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto, a partire dall' a.s.2022/23 per le classi quinte, e, dall'a.s.2023/2024 per le classi quarte, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009,n. 89.
- Sperimentare metodologie didattiche orientate all' attività laboratoriale e protese allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Pertanto, sarà fondamentale nel PTOF:

- Tener presente che tutte le discipline devono concorrere all'acquisizione degli strumenti culturali e delle abilità e competenze di base che consentono l'esercizio della cittadinanza attiva, anche alla luce della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ;
- Definire attività per:
 - ◆ il recupero e potenziamento, tenendo, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esiti scolastici relative allo scorso anno;
 - ◆ lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- ◆ la valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
 - ◆ praticare i principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- Prevedere percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento che non significa parcellizzazione dei contenuti, ma costruzione di setting didattici calibrati alla peculiarità dell'alunno: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- Garantire l'unitarietà del sapere intesa come promozione di una impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- Favorire la pratica sportiva;
- Favorire lo sviluppo di una coscienza ecologica;
- Educare alla cittadinanza attiva lasciando maturare la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- Programmare attività per migliorare gli esiti delle prove INVALSI nell'ottica di un virtuoso processo di miglioramento che coinvolga tutta la scuola e tutte le classi

AREA INCLUSIONE E INNOVAZIONE DIGITALE - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Ai sensi dei commi 56-61 della Legge 107/2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli alunni/e, si sollecita un uso sapiente della didattica digitale, per favorire la collaborazione e la comunicazione online in un'ottica sicura e costruttiva.

La scuola, anche attraverso le occasioni proposte dalla rete d'ambito di cui fa parte, continuerà a favorire ogni occasione di formazione che possa supportare i/le docenti nell'implementazione delle competenze digitali. Centrale rimane in questo contesto il ruolo dell'animatore digitale e del Team digitale, tanto nell'organizzazione e nella gestione delle piattaforme educative digitali, quanto nella formazione e nel supporto a docenti e genitori.

Pertanto sarà necessario:

- Promuovere il Piano Nazionale Scuola Digitale e il PNRR come volano di cambiamento per la didattica attiva e innovativa;
- Sperimentare e diffondere applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Favorire la comunicazione interna ed esterna con gli strumenti informatici (uso funzionale del registro elettronico, gestione ottimale del sito, segreteria digitale...);
- Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali e a classi aperte;

- Potenziare la didattica per competenze;
- Potenziare le competenze digitali degli studenti e l'utilizzo delle metodologie laboratoriali;
- Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche in modalità blended;
- Sviluppare l'utilizzo di piattaforme cloud per la condivisione di materiali di apprendimento;
- Sperimentare attività di robotica educativa e sviluppo del pensiero computazionale (coding).
- Sperimentare metodologie didattiche innovative: Blended learning; Flipped classroom; Cooperative learning; peer education; apprendimento per scoperta; Didattica digitale per competenze; Project Based Learning; Compiti di realtà...

VALUTAZIONE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Pertanto, in termini coerenti con le indicazioni del D.Lgs 62/2017, del decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis), nonché dell'O.M. 172 del 04.12.2022, sarà opportuno rileggere i criteri già adottati per eventuali aggiornamenti e contestualizzazioni.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica integra il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012). Ai sensi dell'art. 1 della Legge 92/2019, l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, al fine di alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura, dovranno continuare a essere promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. All'insegnamento dell'educazione civica vengono dedicate non meno di 33 ore all'anno svolte dai docenti di classe

in contitolarità, proporzionalmente al numero di ore settimanali della disciplina. Il docente coordinatore avrà cura di favorire l'armonizzazione delle attività ai sensi dell'art. 2 c.5 della Legge.

Il Curricolo di Istituto opportunamente integrato per l'insegnamento dell'Educazione Civica costituisce il riferimento per la progettazione di U.D.A. trasversali alle singole discipline da parte dei Consigli di Interclasse.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La dimensione internazionale assume un ruolo centrale nel curricolo scolastico, nello sviluppo della cittadinanza attiva in dimensione europea e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi, funzionali anche al contrasto del problema della dispersione scolastica, diffuso nel contesto territoriale nel quale l'Istituto si colloca. Pertanto, appare opportuno favorire un proficuo processo di internazionalizzazione e promuovere progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio e stage formativi all'estero.

MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Occorre implementare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula, atelier creativi, angoli attrezzati ...) che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e azioni didattiche inclusive (attuazione di PDP e PEI): l'aula diventa così un luogo di incontro per il confronto e il dibattito e non per l'acquisizione passiva della conoscenza.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il PTOF prevede una specifica sezione, dove declinare la struttura organizzativa a supporto dello sviluppo e dell'implementazione della progettualità di Istituto (SEZIONE "L'organizzazione"). L'obiettivo deve essere quello di mettere in interazione le risorse strumentali, umane ed organizzative necessarie alla realizzazione multidirezionale del progetto complessivo, la cui garanzia di unitarietà è data dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa valida.

L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, definendo percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mirando a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio (Famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti privati, Fondazioni);

- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole del territorio per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Inoltre, il Collegio Docenti per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- rendere i consigli di interclasse/intersezione luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- condividere le scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della RSU d'Istituto;
- ascoltare le esigenze delle famiglie;
- intercettare risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere alto lo standard del servizio (Fondi Nazionali, PON FSE/FESR – Fondi Regionali/ PNRR);
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

OTTIMIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE

Obiettivi da implementare a breve, medio e lungo termine in ambito amministrativo:

- rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento;
- tutela delle persone e di altri soggetti e garanzia della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali;
- criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza diretta, indiretta e nei confronti degli altri operatori scolastici;
- attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal “Codice dei contratti pubblici” e dai rispettivi regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018) in capo al Dirigente Scolastico, improntata al massimo rispetto della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- organizzazione amministrativa, tecnica e generale che contempli orari di servizio e di lavoro, in orario sia antimeridiano che pomeridiano, a garanzia della piena attuazione delle attività scolastiche e di ricevimento del pubblico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano di formazione del personale deve strutturarsi in modo da implementare le competenze tecnologiche, al fine di supportare i/le docenti e il personale amministrativo nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso nella scuola (Axios).

Il Piano si svilupperà tenendo conto delle esigenze formative del personale alla luce dell'offerta presente su *Scuola Futura*.

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e moduli di formazione, ivi presenti, sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Prioritaria sarà comunque la formazione di tutto il personale, docente e non docente, prevista dal D.Lgs.81/2008. Resta fermo, altresì, il coordinamento in materia di formazione della scuola capofila della Rete di Ambito.

FUNZIONIGRAMMA SCOLASTICO

La sezione del P.T.O.F correlata all'organizzazione scolastica deve essere aggiornata in base al funzionigramma dell'a.s. 2023/24, con particolare riferimento alla composizione dello Staff, alle aree delle Funzioni Strumentali, al ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e alle Figure di Sistema.

Le modifiche al PTOF a.s. 2023/2024 verranno elaborate dal Collegio dei docenti sulla base del presente *Atto di indirizzo* e poi sottoposte per l'approvazione al Consiglio di Circolo.

Ai fini della predisposizione del piano, saranno promossi i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Rosaura Di Giuseppe

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)